

# LE DONNE NELLA STORIA

Un percorso verso la libertà  
a cura di Mariachiara Veneziani



## PERCORSO DELLA LEZIONE

### OBIETTIVI

- Conoscere e riconoscere gli stereotipi di genere nella storia antica;
- riflettere sulla pervasività di tali stereotipi;
- conoscere la vita di personaggi femminili che hanno potuto contribuire a scrivere la storia attraverso le personali idee e gesta.

### PRIMA DI LEGGERE

Gli **stereotipi** di genere sono preconcetti, ovvero idee generalizzate e rigide, decontestualizzate, che riguardano l'essere maschi e femmine. Tali idee sono la causa di pregiudizi negativi e di convinzioni spesso sbagliate. Sono come delle gabbie invisibili che ci portano a pensare e a comportarci in un certo modo, senza quasi rendercene conto. Le ereditiamo dalla società senza pensarci (sono invisibili), ma finiscono per limitare la nostra libertà (sono gabbie). Eccone alcuni esempi: le bambine danzano, giocano alle principesse o con le bambole, si vestono di rosa e preferiscono leggere e scrivere; i bambini giocano a calcio, amano i supereroi, i robot, le macchinine e sono bravi in matematica e scienze. Purtroppo, gli stereotipi sono qualcosa di molto antico...

Nel periodo della monarchia, cioè alle origini di **Roma**, le donne **non avevano neanche un nome**, ma portavano solo il nome della *gens* e il cognome. La situazione migliorò successivamente, soprattutto in epoca imperiale. I diritti delle donne fecero qualche progresso: dopo il divorzio, potevano riprendersi la loro dote, cioè il patrimonio che avevano portato nella nuova famiglia quando si erano sposate.

Ancora in quel periodo, le donne **avevano sempre bisogno di un “tutore” maschio**, che prima era il padre e poi il marito, ma morto questo potevano scegliersi da sole una figura di riferimento (prima avrebbero dovuto affidarsi al parente più prossimo) e anche cambiarla se non andava bene. Si ha notizia dell’esistenza di alcune donne che esercitavano la professione medica e di alcune avvocate già nel I secolo a.C., ma la maggioranza delle donne dei ceti medi e poveri non vide alcun miglioramento della propria posizione sociale.

A **Sparta** le donne godevano di **una certa libertà**. Le bambine imparavano almeno a leggere e a scrivere e praticavano diversi sport. Si riteneva infatti che donne forti e robuste avrebbero dato alla luce figli più sani.

Le donne di Sparta potevano partecipare alla vita sociale, cioè potevano parlare in pubblico come gli uomini, ma non avevano il diritto di voto.

Le Spartane praticavano sport anche insieme agli uomini e vestivano abiti corti per essere più libere nei movimenti.

Potevano rifiutare un corteggiatore sgradito e dovevano farsi notare solo per il proprio carattere e non per la propria ricchezza. Le Spartane, infatti, non avevano la dote, cioè quel piccolo patrimonio che altrove ogni giovane donna otteneva dal padre quando si sposava. In famiglia, infine, le donne spartane avevano un rapporto alla pari con il marito.

Ad **Atene** la condizione della donna era ben diversa: le donne **non ricevevano un’istruzione** e non erano ammesse alla vita sociale.

Inoltre, le Ateniesi **non avevano alcuna libertà nella scelta del marito**, perché i matrimoni venivano combinati dalle famiglie quando erano bambine. Una volta sposata, la donna viveva in casa, si occupava dei figli e della servitù, mentre **tutte le decisioni erano prese dal marito**.



## OSSERVO E RIFLETTO

Proporre la visione del cartone animato *Mulan* della Disney.

Quando l'arrivo degli Unni minaccia l'Impero cinese, decreta che un uomo per ogni famiglia dovrà arruolarsi nell'Armata Imperiale per difendere il Paese, Hua Mulan si traveste da uomo e decide di combattere al posto di suo padre, uno stimato guerriero.

La giovane verrà messa alla prova lungo il suo cammino, ma grazie alla sua forza interiore dimostrerà tutto il suo autentico potenziale, trasformandosi in una stimata guerriera, contribuendo a salvare il suo Paese e rendendo orgoglioso suo padre.

Invitare gli alunni ad alcune riflessioni comuni:

Che cosa pensate della protagonista? Che cosa vi colpisce di lei? La società in cui vive Mulan, che atteggiamento ha verso le donne? Mulan riesce a combattere gli stereotipi di genere? In che modo?

**confronto.** Ora provare a mettere a confronto la vita della protagonista del cartone animato con quella delle donne di alcune civiltà del passato, stimolando le seguenti riflessioni:

Confrontate lo stile di vita delle donne delle tre diverse civiltà. Che cosa notate? In quale contesto la donna aveva maggiori libertà? Che cosa rendeva certe donne più libere di altre? Provate a mettervi nei panni delle donne della Roma delle origini: quali sentimenti avranno provato? Anche oggi ci sono luoghi dove essere donna significa dipendere completamente dalla figura del padre o del marito? Perché succede questo? Sapreste vivere in una società dove le libertà non vengono tutelate e dove essere ragazza significa vivere con moltissime limitazioni? Si può fare qualcosa per cambiare queste situazioni? Che cosa?

**mi documento.** Non tutte le donne del passato furono costrette a rivestire ruoli secondari. Alcune riuscirono a emergere. Una tra loro, fu la regina Cleopatra. Organizzati in gruppi, svolgere un'approfondita ricerca sulla figura della regina d'Egitto, provando a delinearne il carattere, oltre che individuandone le gesta. Quali sue caratteristiche la fecero emergere e la resero così importante? L'istruzione, per esempio, ebbe un ruolo nella sua ascesa come regina? E il fatto che avesse viaggiato in diversi luoghi? O che parlasse tante e differenti lingue? La potreste definire una donna moderna? Perché? Cleopatra sconfisse gli stereotipi dell'epoca? In che modo?

Cleopatra era una donna molto colta: certamente l'istruzione che aveva ricevuto contribuì a renderla la condottiera coraggiosa e acuta che poi si dimostrò essere.

L'istruzione, anche oggi, è un elemento fondamentale per vivere liberi e per potersi rendere indipendenti. Purtroppo, però, come accadeva a molte donne del passato, anche ora, a tante bambine e ragazze, l'istruzione è preclusa sulla base di preconcetti sbagliati. Per fortuna, ci sono alcuni esempi di ragazze che hanno saputo emanciparsi.

Una figura bellissima è quella di Malala, una coraggiosissima donna pakistana, che si è battuta a rischio della propria vita per garantire il diritto all'istruzione e che continua in questa opera, in favore di tutti i bambini e le bambine del mondo. Informarsi sulla sua storia con l'aiuto dell'insegnante, partendo dalle informazioni fornite nel testo *Generi diversi, pari diritti* a p. 10. Con quali aggettivi si potrebbe definire Malala? Cosa colpisce maggiormente della sua storia? Quali stereotipi ha combattuto e combatte Malala con la sua testimonianza?

**elaboro.** Organizzati in gruppi, realizzare un elaborato sulla vita di Malala e sulla vita di Cleopatra, immaginando di vestirne i panni.

**condivido.** Raccontare in prima persona la loro storia.



### MISSIONE FUTURO

Condividere con altri studenti e studentesse della propria scuola gli elaborati realizzati su Malala e Cleopatra. Per estendere la condivisione, organizzare, con l'aiuto degli insegnanti, una **giornata dedicata alle grandi donne della storia** (scienziate, politiche, artiste, attiviste...) affinché i racconti delle loro storie siano uno stimolo e modello per i compagni e le compagne più giovani.

# calendario

C I V I L E

*LEZIONI PRONTE*

## **Memoria, cittadinanza e sostenibilità**

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, Cittadinanza, Sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su  
[sanomaitalia.it/calendariocivile](http://sanomaitalia.it/calendariocivile)!